PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2370 — Trieste, Giovedì 5 Luglio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. N. 2670

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Sovrani in viaggio. PIETROBURGO 4. Lo czar e la czarina sono partiti ieri per l'arcipelago finlandese.

BRUSSELLES 4. L' *Independance* dà per certo che lo Czar si recherà alla fine di luglio a Copenhagen per trattenervisi due mesi. Il giorno dell'arrivo è tenuto secreto per viste di sicurezza.

PIETROBURGO 4. Lo Czar e Guglielmo II s' incontreranno nel golfo di Finlandia e dopo il saluto si recheranno insieme a bordo di una nave a Peterhof. La visita di Guglielmo sarà di 4 giorni, dal 18 al 22 luglio.

BERLINO 4. Leggesi nella *Kreuzzeitung*: Gl' imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe s'incontreranno a Vienna nel prossimo agosto. - Il convegno con lo czar è un puro atto di cortesia che potrà avere influenza sulla pace. Però la politica si è collegata subordinatamente. Invece l'invio del generale Pape ha importanza politica.

Cose d' Africa. ROMA 4. A proposito delle recenti notizie d' Africa si lamenta altresì il ritardo col quale pervengono le notizie da Massaua. Anche il fatto della sconfitta di Debeb che al ministero doveva esser noto col mezzo del telegrafo venne tenuto celato finché la notizia non pervenne ai giornali da altre parti. E' probabile che venga presentata alla Camera qualche interpellanza in proposito.

Contro l' allargamento del suffragio in Italia. ROMA 4. I giornali moderati, ora che è sicura la discussione della riforma comunale, si sforzano ad eccitare i deputati a respingere l' allargamento del suffragio amministrativo. La *Riforma* e la *Tribuna* confutano quelle obiezioni dicendo che la miglior garanzia che le rappresentanze comunali rappresentino in realtà i comunisti, è l' allargamento del suffragio. E' certo che la Camera approverà la proposta. In qualunque caso l' on. Crispi è deciso a porre sulla medesima la questione di fiducia.

La scuola popolare regina Margherita. ROMA 4. Ha fatto grandissima impressione l'accoglienza veramente entusiastica fatta ieri alla regina quando si è recata ad inaugurare la nuova scuola popolare che porta il suo nome. Tutte le finestre delle case erano artisticamente addobbate con fronde, fiori e drappi. Tutta la popolazione di quel quartiere esclusivamente popolare ingombrava le vie acclamando col più sentito entusiasmo. Le donne correvano dietro la carrozza della regina gettandole fiori. Il fatto ha un altissimo significato, trattandosi del quartiere ove i clericali hanno maggior influenza. Il ministro Boselli scrisse una lettera al funzionante da sindaco marchese Guiccioli, nella quale ricorda che la scuola sorge in un luogo illustrato dalle gesta del 1849. A memoria della visita della regina, istituisce in nome del ministero dell'istruzione venti premi annuali in libretti della cassa di risparmio.

Il principe di Napoli. BRUSSELLES 4. Il principe di Napoli giungerà qui domani e sarà ospite del principe Vittorio Napoleone.

Nuovo palazzo del Parlamento italiano. ROMA 4. La Commissione della Camera sul progetto pel nuovo palazzo del Parlamento, lo ha approvato nominando a relatore l'on. Zucconi.

Un generale che impazzisce. BUCAREST 4. Il generale Maikan, condannato per malversazioni, è impazzito.

Salute publica. ROMA 4. Il ministero dell'interno fa sapere che la salute publica in tutta Italia è eccellente.

Squadre in moto. NAPOLI 4. Stamane è arrivata nel nostro porto la squadra inglese.

Notizie telegrafiche.

Morto Federico III... BERLINO 3. Il silenzio del discorso della corona sulle relazioni della Germania con l' Inghilterra si deve alla volontà esplicita dell' Imperatore. Il rifiuto della regina Vittoria di consegnare le carte di Federico III, aumenta naturalmente la tensione fra le due dinastie. La storia ufficiale della malattia di Federico uscirà presto anche in forma di opuscolo. Mackenzie prepara la sua difesa. Lo scandalo ricomincerà.

Per troppo lutto. PARIGI 3. I giornali radicali domandano la revoca del console francese a Montréal, nel Canadà, perchè tenne durante tre giorni la bandiera a mezz'asta in omaggio della morte di Federico III.

La Francia isolata. PARIGI 3. I giornali ministeriali hanno publicato una nota anonima, ma che ha carattere ufficioso, la quale dice che il voto del Senato francese contro il ministero e l' attitudine ostile dei moderati dissiparono le ultime esitazioni di Guglielmo II per visitare lo Czar. Bismarck reputerebbe infatti il momento propizio per tentare un riavvicinamento con la Russia, poichè l'instabilità del governo in Francia allontana sempre più qualunque combinazione della Russia con la republica. Nessuno riesce a dissimulare il dispetto per quella visita, ed i timori pel nuovo stato di cose che essa creerà di fronte alla Francia. A questo si aggiunge ancora l' apprensione per un possibile incontro fra Crispi, Bismarck e Kalnoky, che tutti ritengono imminentr, malgrado le smentite. L' isolamento della Francia non è davvero confortante.

Per alto tradimento. BERLINO 3. Ieri è cominciato a Lipsia il processo di alto tradimento contro Dietz, impiegato nelle ferrovie alsaziane, che mandò a Parigi documenti importanti della concentrazione dell'esercito germanico in caso di guerra, rubandone parecchi mediante chiavi false. Tra gli altri, l'indicazione delle strade e dei treni con cui le truppe dell'Alsazia occuperebbero in sei ore il confine francese. Si serviva per mandarli della moglie, oppure di un'altra spia, che avvisava, quando qualcosa era pronto, con un annunzio in un giornale, così concepito: «Carlo può venire». Per giunta costui è un bavarese, non un alsaziano, e si offrì spontaneamente alla Francia per danaro, come spia. Egli confessa tutto; così pure la moglie. L'altro accusato, certo Appel, ricco tintore alsaziano, persiste invece nella negativa.

L' Austria in Oriente. VIENNA 3. Contro le smentite del ministro degli esteri Stransky, Karawelow sostiene avere il governo deciso di porre la Bulgaria sotto il protettorato dell' Austria, cedendo inoltre per cinquanta anni le ferrovie bulgare ad una società austriaca, verso un prestito di venticinque milioni.

Grevy e il genero. PARIGI 3. Grevy venne accolto festosamente a Mont-sous-Vaudray, dove la popolazione volle fargli un ricevimento come in passato. Viceversa, nella Turenna, sono indignatissimi contro Wilson, il quale, dopo avere spogliato la sorella, la lascia nella miseria.

Le corse a Padova. PADOVA 3. Sebbene piovesse, anche oggi molta gente assistette alle Corse in Prato della Valle. Nella corsa dei fantini vinse il primo premio di lire 400 «Nevermide» cavalla baia inglese di Egisto Tamberi da Firenze, il secondo di lire 250 da «Tu Duch» castrone sauro inglese di Dante Tavanti di Siena, il terzo di L. 150 da «Giulietta» femina baia italiana di Pasquale Sbernini d' Argenta. Nella corsa *Secondo Internazionale* il primo premio di lire 800 fu vinto da «Figlar» stallone grigio russo del cav. Gaudenzio Tosi di Gorizia, ed il secondo di lire 400 da «Tugoy» stallone bianco russo del cav. Giorgio Fossi di Firenze. Un soldato di cavalleria è caduto accidentalmente e si è slogato il ginocchio destro. Sono pure caduti da cavallo quattro fantini, che per fortuna rimasero illesi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.23 tram. 7.45. Oggi: S. Cir. e Met. — Domani S. Isaia prof. Termometro C. ore 7 antim. 20.0 2 pom. 22.0. Altezza barom. 765.5.

La fillossera a Trieste. Il sig. avv. dott. Krausenek, che possiede una realità in Scorcola, segnata coi N. 49[137, da qualche anno aveva osservato che le viti di quel suo possesso non presentavano più quell'aspetto florido degli anni antecedenti, ma ne attribuì la causa alla peronospora.

Di questi giorni notando un deperimento maggiore ne informò il barone Conrad dell'autorità luogotenenziale, il quale mandò sopraluogo il delegato fillosserico sig. Ursich. Questi ebbe a constatare che circa un migliaio di viti erano indubiamente affette della fillossera. Riferito un tanto alla Luogotenenza, questa autorità deferiva la cosa al Magistrato e alla Commissione fillosserica locale, per le opportune disposizioni; e la Commissione, d'accordo col Magistrato, mentre emanava ieri la Notificazione che riportiamo più sotto, basandosi sulle disposizioni di legge che tassativamente precisano il da farsi in casi simili, delegava assieme alla Luogotenenza due periti allo scopo di visitare le campagne circostanti alla tenuta dell'avv. dott. Krausenek, affine di rilevare se l'infezione sia limitata a quel punto, o abbia colpito altri punti, o, infine, si estenda ad una zona più vasta; e ciò per poter prendere quei provedimenti che la legge prescrive. I rilievi fatti nella giornata di ieri in una campagna confinante con quella dell'avv. Krausenek hanno dato un risultato negativo.

Speriamo che i rilievi, i quali naturalmente continuano, abbiano a dare eguale risultato.

Oggi si radunerà la Commissione governativa per decidere qual genere di procedura abbiasi da adottare in riguardo alle viti infette, se cioè debbasi procedere alla loro distruzione, oppure se si abbia a prendere delle misure semplicemente contumaciali.

Ove trattisi di un solo punto infetto, viene decretata la distruzione delle piante; se invece l'infezione ha invaso più luoghi, allora, naturalmente, la distruzione non è più possibile e si deve limitarsi alle disposizioni emanate fin d'ora.

Nel caso che venga decretata la distruzione delle viti, al proprietario spetta il diritto d'indennizzo, e l'obligo d'indennizzo delle viti distrutte spetta per un terzo alla città-provincia, un terzo al governo ed un terzo ai proprietari delle campagne limitrofe.

Sebbene il sagrificio dell' indennizzo e per la città e per alcuni privati riuscirebbe sensibile, noi crediamo però che varrebbe meglio sobbarcarsi alla distruzione anzichè appigliarsi alle mezze misure, per la sicurezza che quella offrirebbe di troncare il male dalla radice, evitando così danni e sacrifici molto maggiori.

***

Ecco la notificazione: Essendo stata constatata da ufficiale perizia la presenza del pidocchio della vite (phylloxera vastatrix) nella realitá N. T. 49, P. 137 di Scorcola, in questo Comune, il Magistrato civico, ad impedire l' ulteriore propagazione del morbo, in conformitá al § 4 della legge 3 aprile 1875 B. L. I. Nro. 61 trova d'interdire l' esportazione dalla suddetta realità di moltissimi prodotti, come piante, ceppi sradicati, radici, canne di sostegno, pali di legno, stallatico, concimi, foraggi freschi o dissecati, e permette l' esportazione: a) dell' uva da vino, soltanto se ammostata o pigiata e condizionata in recipienti chiusi; b) delle vinacce, dei graspi, delle fiocene o bucce dell'uva, condizionate in recipienti chiusi; c) dell'uva da tavola purchè senza tralci e senza foglie di vite.

Si diffidano in pari tempo i proprietari e gli affittaiuoli di vignali di attenersi all'esatta osservanza delle disposizioni della precitata legge e specialmente di quelle contenute nei paragrafi seguenti:

§ 1. I possidenti di piantagioni di viti, scorgendo indizî, i quali per le fatte esperienze indichino l'esistenza della *phylloxera vastatrix* nelle loro piantagioni di viti, sono obligati a farne tosto denuncia al Capo-comune. Questi darà tosto comunicazione di tale denuncia, e così pure nel caso, che in altra guisa venisse a conoscenza dell' esistenza della phylloxera nei vignali situati nel territorio comunale, all' autorità politica distrettuale. Contemporaneamente egli deve fino ad ulteriore ordine dell' autoritá politica distrettuale, emettere il divieto dell' esportazione delle piantagioni infette, di viti, piante, di parti di piante e di altri oggetti conosciuti atti a diffondere l' insetto. (§ 18).

§ 11. I possessori di fondi devono ottemperare a tutti gli ordini rilasciati dall' autoritá politica per l' esecuzione della presente legge. Essi sono tenuti di permettere che gli organi spediti per la disamina delle piantagioni di viti o per la esecuzione di altri ordini delle autorità possano disporre l'occorrente sui loro fondi, é di prestare ai medesimi gratuitamente la necessaria assistenza.

§ 17. Contravenzioni alla presente legge ed alle disposizioni emanate per l' esecuzione della stessa sono da punirsi con multe fino a 100 fiorini commutabili in arresto. Nei casi di contravenzione al divieto dell'esportazione di viti e simili indicati nei §§ 1 e 4 possono imporsi multe fino a 300 fior.

***

La Fillossera, il terribile flagello delle viti, è un piccolo insetto: la lunghezza è di mezzo o al più di tre quarti di millimetro. La forma del corpo è ovale; il colore è un giallo di cera; l' insetto così si trova sulla radice di una vite infetta, ma l' insetto passa i diversi *stati* come il baco da seta e molti di questi pidocchi della vite acquistano quattro ali trasparenti e divengono come piccolissimi moscherini, con la testa rosso bruna ed occhi sporgenti con le ali distese di color ferrigno. Le uova vengono deposte sulle radici o sulle foglie, e da queste uova nascono delle altre fillossere, tutte femine, e per di più già gravide e dotate della speciale proprietà di deporre altre uova senza essere fecondate da fillossere maschili. Questa maniera di generazione, che si chiama nella scienza *partenogenesi* (parto di vergine), nelle fillossere non alate si ripete da otto a dodici volte dal mese di marzo al mese di ottobre e ogni fillossera é capace di partorire da 30 a 100 e più uova nello spazio di uno o due mesi, sicché sommando assieme tutti i generati che provengono da una fillossera la quale abbia incominciato a deporre uova allo schiudersi della buona stagione, si hanno in autunno parecchi miliardi di pidocchi: apparisce quindi chiara la necessità di distruggere con tutta energia le viti infette.

La fillossera della vite é un regalo che ci viene dall' America. Fu importata nel 1863 con pali ed utensili venuti a Bordeaux. Ha distrutto in alcuni locali interi vigneti e gli scienziati di tutto il mondo si sono occupati dei mezzi migliori per distruggerla e paralizzarne gli effetti. Gravesou in Francia che raccoglieva prima dell' invasione 10.000 ettolitri di vino, presentemente non ne raccoglie che 50.

A provare del resto quanta importanza si annette alla fillossera, basti il fatto che in Francia c'è un premio di 300.000 franchi - portato di recente a 500,000 - stabilito per l' inventore di un processo atto a distruggere la filossera senza danneggiare le viti.

Le fillossere esercitano la loro azione fatale direttamente nelle radici. Appena assalita una pianta vanno in traccia delle barboline più tenere: infiggono il loro stiletto in quei delicati tessuti, e usando del loro apparecchio boccale come d' una pompa aspirano il succo della vite sino a che le radicelle si dissolvono marcite sul terreno. Smunte tutte la barboline la fillossera si attacca al ceppo tutto della vite e con inesorabile pertinacia lo riduce morto.

Le fillossere non sono dotate per sé di una grande capacità di diffondersi; ma hanno aiuti artificiali. La fillossera alata che da per sè a mala pena si reggerebbe sospesa sulle ali per l' impeto del vento può valicare interi paesi; così pure coinvolti ai nembi di polvere che si sollevano da terra nei giorni ventosi anche i pidocchi senz' ali presentano il pericolo d'essere trasportati lontani.

Da regione a regione è l'uomo il grande veicolo. Il *Corriere di Gorizia*, arrivatoci ieri, nel constatare che la fillossera è stata riscontrata a San Vito di Vipacco ed a Podraga, scriveva:

«Alcuni opinano che la fillossera sia stata introdotta da braccianti i quali erano reduci dall'aver lavorato nella Stiria inferiore ove quel terribile flagello delle viti esiste già da quelche anno.

Come possa essere stato portato, è facile a spiegarsi. Quei braccianti possono averlo portato cogli attrezzi rurali o con gli stivali stessi.

E' noto che dal sito ove venne constatata la fillossera sino a Gorizia (vallata del Vipacco) è un territorio di vigneti e c'è da temere per conseguenza di una seria propagazione.»

Società del Progresso. Come abbiamo annunciato, la Società del Progresso è convocata per il giorno di domenica p. v. a mezzodì nella sala del Gabinetto di Minerva ad una adunanza ordinaria.

Eccone l'ordine del giorno:

1, Lettura del P. V. dell' antecedente congresso.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Fissazione del canone sociale.
4. Proposta del Comitato dirigente circa l'istituzione di un Asilo notturno.
5. Elezione della nuova Rappresentanza.

La deposizione delle schede seguirà nella sala del Gabinetto di Minerva il 7 luglio dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nel giorno stesso dell'adunanza dalle 11 ant. fino all'esaurimento del punto 4.o dell'ordine del giorno. L'elezione potrà farsi dai soci o presentandosi personalmente all' urna o mediante lettera firmata e suggellata.

Una causa contro la „Riunione Adriatica di Sicurtà“. Già martedì, nel *Piccolo della Sera* e precisamente fra i telegrammi dell'*Ultima ora* publicammo un dispaccio del nostro corrispondente ordinario di Budapest circa una causa intentata da certo Revesz, ex ispettore della *Riunione Adriatica di Sicurtà*, a questa Società assicuratrice.

Il querelante che dice di essere stato licenziato ingiustamente dall'impiego presso quella Società domanda nella petizione accennata un indennizzo di f. 100,000 per provigioni di affari conchiusi ed altri f. 100,000 d'indennizzo per essere stata aperta arbitrariamente la cassa a lui affidata e per il pretesamente inginsto licenziamento.

Ieri circa alle ore due e mezzo ricevemmo da Budapest un dispaccio di circa 300 parole, tutto riguardante la causa Revesz-*Riunione*.

Quel dispaccio anzitutto non era firmato dal nostro corrispondente ordinario; in secondo luogo, nel riferire i particolari della vertenza, ci parve ponesse i fatti in una luce singolarmente favorevole al querelante.

Il dispaccio dice, fra altro, come il Revesz, invitato personalmente a consegnare le chiavi della sua cassa, dichiarasse che le avrebbe consegnate al solo patto che venisse assunto un inventario degli atti ed effetti in essa contenuti.

Il direttore barone Podmaniczky si sarebbe rifiutato di accettare il patto ed avrebbe fatto procedere in presenza di un notaro al forzamento della cassa del Revesz e il notaio si sarebbe limitato a protestare contro l'illegalità di quell'atto.

Ora è inammissibile che il notaio chiamato per estendere un protocollo all' atto dell'apertura della cassa già affidata al Revesz si possa essere accontentare a far notare l'illegalità di tale procedere, mentre il notaio chiamato a tutela della legge dovrebbe in tal caso semplicemente rifiutarsi di prestare l'opera sua di legale.

Non ci occupiamo dei particolari telegrafatici riguardo al motivo del licenziamento, dacchè mentre il Revesz sostiene che la *Riunione* lo licenziò arbitrariamente ed eleva pretese d'indennizzo, la *Riunione* invece esige dal Revesz 100,000 fiorini.

In ogni modo, adesso la causa pende presso i tribunali e non mancheremo di tenerne informati i nostri lettori.

Lasciti. Il dott. G. Quarantotto, in conformità alla disposizione testamentaria del defunto signor P. L. Tripcovich consegnò al Governo marittimo f. 1500, quale legato a favore del Pio fondo di marina, ed alla Presidenza municipale f. 1000 a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

— La signora Amalia vedova Hofmann, in esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto marito Carlo Hofmann, ha rimesso al Podestà, a mezzo dell' avv. Scipione Sandrinelli f. 1000 a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

Per gli speditori. Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd porta a conoscenza dello spett. Ceto commerciale, che, per deliberazione del Governo ottomano, è stato abolito il dazio dell'otto per cento, cui soggiacevano sinora le merci colà giungenti con destinazione per la Rumelia orientale e la Bulgaria, subentrandovi invece il transito esente di dazio.

Per l'applicazione di questo trattamento, in virtù del quale la merce potrà essere sbarcata senza octacoli a Dedeagach o consegnata direttamente alla ferrovia, si esige che ogni spedizione sia accompagnata da un' attestazione antenticata con la firma e col suggello dello speditore o caricatore, specificante il contenuto di ogni singolo collo, marca e numero dello stesso, nome del ricevitore e luogo di destinazione, in difetto di che i colli sarebbero sottoposti dalla dogana alla verifica del contenuto congiunta a spese diritti.

Teatri e Commissione incendi. I proprietari dei teatri hanno ricevuto ieri il decreto di risposta da parte della Commissione incendi alla loro protesta concernente le disposizioni di precauzione da adottarsi nei nostri teatri.

Le disposizioni, modificate in parte, da quelle di prima, suonano in questo senso:

Per quanto riguardo il sipario, viene disposto che quelli a rete metallica devono essere rivestiti di amianto, quelli di metallo possono restare anche se fatti di

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

16 — Romanzo di G. PRADEL.

— Non è vero, Spark? questo povero «Norfolk» è zeppo da scoppiarne, non c' è più un posto disponibile.

Il luogotenente acconsentì chinando la testa.

— Oh! per me - rispose il viaggiatore - non sono difficile, mi metterete un materasso dove vorrete, non importa dove: in un cantuccio della stiva per esempio; io non ho bisogno di molto spazio.

— La stiva è piena - replicò il capitano voltando le spalle all' indiscreto — Che il diavolo vi porti via; vi dico che non vi è più posto.

E avanzandosi di qualche passo sempre seguito dal suo fedele luogotenente:

— Spark - gli disse, facendo colla bocca una smorfia atroce, che avea la pretesa di rassomigliare ad un sorriso - io non voglio offrirgli che una cosa, giacchè ci tiene tanto a imbarcarsi... ed è... di metterlo nella cabina della signora Sprith, che il diavolo confonda.

— Ah! capitano - gridò Spark scandalizzato - non comprendo come possiate permettervi uno scherzo simile!

— E' la mia opinione, Spark, proprio la mia opinione, si affrettò a rispondere il capitano. E' uno scherzo deplorabile: ma è quella dannata buona donna che realmente mi turba il cervello... Ebbene, che é questo? — s'interruppe bruscamente battendo il piede — Cosa volete? vi si è detto che non vi è più posto.

Il viaggiatore ostinato non si era punto scoraggiato dal primo rifiuto. Facendo un giro e passando dall'altra parte dell'albero maestro, era di nuovo andato incontro al capitano.

— Perdonate — disse con tutta calma come la prima volta, — perdonate la mia insistenza; ma compiacetevi di prendere cognizione di questa lettera: essa vi è indirizzata dall'amministratore della compagnia Harwey and Son, succursale B. situata nella stessa Havre. Se non isbaglio, il «Norfolk» appartiene alla Compagnia Harwey and Son. Io ho versato nelle mani dell'amministratore il prezzo del mio passaggio; ecco qui la ricevuta che mi è stata rilasciata; vedete che sono in regola. Ho corso assai, poichè vedendo il fumo del bastimento, temevo che partisse senza di me.

La cattiva volontà del capitano Haddok era vinta; bisognava per forza collocare il viaggiatore in qualche luogo.

Il capitano dette ordine al suo luogotenente di far costruire, se occorreva, una cabina supplementare.

Mentre il capitano Haddock continua a ispezionare le quattro cantonate dell'orizzonte, ritorniamo ai tre emigranti che abbiamo lasciato in una condizione disperata nel soprabordo del *Norfolk*.

IV.

Nella spiegazione che aveva avuto luogo fra il signor di Blignac ed Edoardo Courjol, era stato pronunziato un nome: quello di Raymond. Era l'uomo di fiducia del signor di Blignac, colui che era il proprietario vero della concessione.

Ma che cosa era questa concessione senza l' ardesia? senza i primi fondi che il giovanotto aveva nelle mani? Nulla, certamente; era un non-valore. Senza l' ardesia era lo stesso, come dice un dettato triviale sì, ma giusto, che cercare un ago in un fascio di fieno. E il signor di Blignac era l'ultima speranza di quei disgraziati.

(Continua)

lamine non ondulate, quelli nuovi, ossia da farsi all'eventualità, devono essere di lamine ondolate. Altra disposizione é quella che le fiammelle rischiaranti il palcoscenico, devono essere rovesciate.

Circa ai camerini, la Commissione ha desistito dalla deliberazione anteriore che il pavimento debba essere di materia ininfiammabile, soltanto per quanto si riferisce ai camerini *esterni* vale a a dire che non sono in diretta comunicazione col palcoscenico, mentre, invece, per quelli che si trovano proprio accanto alla scena, la prescrizione del pavimento fatto di materia che resista all' incendio, rimane invariata.

Anche le soffitte dei teatri – secondo la nuova disposizione – devono essere costruite di materiale resistente al fuoco.

La famosa questione della *spalmatura* viene un po' semplificata: sono dispensati dalla spalmatura stessa tutti i vestiari.... compresi quelli vaporosi, diafani delle ballerine.

Per semplificare la questione dei serbatoi d'aqua, di cui si era prima intenzionati di determinare le atmosfere, venne poi stabilito che si possa collocare una o due pompe nel teatro, presso le quali però debbano collocarsi due pompieri.

Per quanto riflette l'introduzione della luce elettrica, alla cui spesa i proprietari di teatri asserivano che volentieri si sarebbero sobbarcati, purchè si abolissero le altre prescrizioni imposte dalla Commissione incendi, quest'ultima asserisce che, per ora, essa non può imporla fintanto che Trieste non sia una stazione di luce elettrica, ma che ad ogni modo certo la vedrebbe con molto piacere introdotta nei nostri teatri.

Qualora, del resto, la luce elettrica nei teatri avesse a divenire un fatto compiuto la Commissione incendi, per quanto si riferisce alla spalmatura, non potrebbe egualmente permettere l'abolizione di quella degli scenari, ma si limiterebbe a non esigere la spalmatura della superficie di legno del palcoscenico.

Come si vede, la Commissione Incendi è sempre d'avviso, che val meglio abbondare, piuttosto che difettare, in fatto di prudenza.

Certo le condizioni sono gravose per i proprietari di teatri, ma sembra che la Commissione Incendi non voglia prendere in considerazione nessun punto che vada al di là di quanto rappresenta la sicurezza del publico.

Elargizioni per scolari poveri e assidui. La Direzione dell' i. r. Scuola industriale di Stato, ci invia la seguente comunicazione:

Distinta Dama pose a mani della Dizione della i. r. Scuola industriale l'importo di franchi cento in oro, disponendo che detta somma venga distribuita fra scolari di detto istituto, poveri e distinti nello studio, il dì 2 dicembre p. v., giorno del giubileo di Sua Maestà l'imperatore.

Una dichiarazione. Il sig. Luigi Pardo é venuto da noi per dichiararci che la lettera publicata ieri deve essere una mistificazione, perchè egli non l'ha scritta. Noi gli abbiamo fatto vedere la lettera da noi ricevuta, avvertendogli che la tenevamo a disposizione dell'autorità.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione Corso N. 4 i seguenti oggetti:

3 biglietti di pegno fra i quali 2 rinvenuti ai Volti di Chiozza dal sig. Giovanni Gallo – 3 portamonete rinvenuti uno in omnibus Cazziola, uno in Corso dal sig. Giovanni Rumez ed uno dalla guardia municipale Furlan Luigi in piazza Barriera Vecchia – 2 libretti di servizio rinvenuti in Piazza Barriera Vecchia dal sig. Gius. Sussa – Un libretto ausiliare rinvenuto in via delle Beccherie dal sig. Ant. de Mazzorana – Un attestato di servizio rinvenuto presso il Caffé Municipio dal sig. Giuseppe Ongaro – Un paio occhialini rinvenuto in via S. Nicolò – Una misura metrica rinvenuta in via Barriera Vecchia dal sig. Andrea Ferfoglia – Una scatola cariche per revolver rinvenuta al Giardino publico dal sig. Gius. Sidich – 3 colletti ed 1 paio polsetti, rinvenuti in Corso – Un guanto di pelle – Un guanto di filo rinvenuto all'Acquedotto – Una marca rinvenuta in Corso – Una chiave inglese rinvenuta in Piazza delle Legna dalla signora Catterina Merschek – 2 chiavi rinvenute davanti il negozio cambio valute Bolaffio – Una chiave doppia – Una chiave rinvenuta in Piazza dell'Ospedale dal ragazzo Giorgio Cabro – 3 piccole chiavi unite con spago – Una piccola chiave rinvenuta in via Nuova dal signor Angelo Cesca e 3 altre chiavi semplici

Un importo di danaro in banconote rinvenuto dal sig. Leone qm. I. Tedeschi – 2 biglietti di pegno rinvenuti dal signor Ercole Cagli, una scarpetta rinvenuta dal servo Mostre verdi 31 ed una supplica depositati al nostro ufficio furono giá ritirati dai legittimi proprietari.

Circolo Filarmonico dramatico. Domenica 8 luglio, alle ore 8 pom. questo Circolo offre ai soci nel locale sociale un trattenimento variato e attraente. Vi sarà all'aperto un concerto dell'orchestra diretta dal signor Vittorio Molini e fuochi artificiali. La sala verrà pure aperta ad un trattenimento di danza. Inoltre dalle 4 alle 11 pom. verrà tenuta una gara di birilli con 5 premi ai vincitori.

A Messina non c'è colera. Giusta un telegramma ufficiale di data Messina 2 m. c. la salute publica in quella città è buona e la bacterioscopia ha stabilito che il caso sospetto non era colera ma paralisi cardiaca e uremia.

Per gli scavi di Barcola. L'Associazione triestina per le arti e l'industria, nel comunicarci una nuova lista di oblazioni, ci prega di voler fare un cenno di ringraziamento ai generosi oblatori a pro degli scavi di Barcola che andando incontro alla munificenza dell'inclito Consiglio rendono così i mezzi corrispondenti all'utilità dell'impresa.

Ecco la lista:

Riccardo Bazzoni podestà f. 10 — Oscarre Gentilomo f. 10 — Regina contessa Nugent f. 5 — N. X. Y. f. —.50 — E F. f. 20 — Ant. Botta architetto f. 3 — B. D. f. —.50 — N. N. f. —.50 — Giov. dott. Banelli f. 5 — Società degli scalpellini f. 3.

Totale f. 57.50.

Dalle liste precedenti f. 135.

Tentato suicidio di un demente. L'agente di commercio Carlo Calleari, d'anni 33, abitante in via Massimiliana N. 1. è un uomo poco saldo di cervello, tanto vero che fu già ricoverato nelle sale d'osservazione dello spedale. – Ieri, verso il mezzodì, il Calleari, probabilmente colto da una recrudescenza del suo male, si recò al cimitero di S. Anna, ove tentò di suicidarsi sparandosi un colpo di revoltella alla tempia destra. Ma, per una combinazione abbastanza strana, il proiettile, senza ledere minimamente il cervello, perforando l'osso, andò a schiacciarsi conto la dura-madre del cranio.

Portato a mezzo di vettura all'ospedale, il dott. Usiglio concepì l'idea di estrargli la palla perforando il cranio, e intuito il sito preciso dove il proiettile stava, trapanò la parte ossea e potè estrarre la palla schiacciata.

Il Calleari sará guarito probabilmente tra otto giorni.

L' incendio dell' altra notte. Intorno all'incendio scoppiato l'altra notte nello stallaggio dello stabile N. 2 in piazza della Barriera vecchia, – sul quale ieri, stante l'ora tarda, non ci fu possibile assumere esaurienti informazioni – publichiamo ora alcuni particolari:

L'incendio si manifestò dapprima nel fienile, ove dormivano, come di consueto, individui miserabili e dediti, a quanto si dice, all'alcoolismo, ai quali per pochi soldi si dava ricetto per qualche singola notte.

Costoro, non prevedendo alcun pericolo, probabilmente si saranno sdraiati sul fieno fumando dei sigari, dando origine così all'incendio.

Prime ad avvertirlo furono due donne: Giuseppina ved. Savetz, d'anni 53, e una sua figlia di 16 anni, che dormivano in un camerino situato fra la casa e la tettoia di fianco ad uso stallaggio.

La madre, inferma in modo da non potersi muovere, si diè a gridare, invocando soccorso; la figlia invece, indossata una sottana, corse a chiamare il portalettere Francesco Orzana, che abita vicino, e con l'aiuto di questi potè trasportare la povera vecchia nel quartiere di lui; non senza pericolo di rimaner asfissiata in causa delle fiamme e del fumo che già avevano invaso quasi interamente la sua stanzuccia.

Nel frattempo, gl'individui che dormivano nel fienile erano scesi nella stalla e cercarono di spegnere il fuoco gettandovi doi mastelli d'aqua.

Ma l'incendio andava sempre più allargandosi, e la fiamma si era già sviluppata in modo da invadere tutto quanto il pavimento.

Sgomenti, corsero allora a dare avviso del fatto ai vigili dell'appostamento principale, ma allorchè questi, guidati dal comandante Chaudoin e dall'ufficiale Caputto, comparvero sul luogo, una densa colonna di fiamme aveva già consunto quasi interamente l'edificio dello stallaggio.

Comparvero sul luogo anche i vigili dell'appostamento di San Giacomo in Monte. Lavorarono tre pompe ed una sorgente dell'aqua Aurisina, e ciò perché le fiamme minacciavano di estendersi al fabricato prospicente, anzi alcuni cenci appesi al di fuori delle finestre dell'edificio stesso furono arsi.

Durante l'opera di spegnimento accadde un incidente che avrebbe potuto esser causa di altre disgrazie.

Gl'inquilini della casa fiancheggiante la stalla, credendo di poter dare sfogo al fumo, avevano aperto le finestre, ma le faville entravano nei quartieri, minacciando appiccare il fuoco ai cortinaggi.

Nella stalla c'era solo un cavallo che però fu tratto fuori a tempo. I pochi utensili collocati nella medesima furono ricuperati. Vi perirono due gatti. La casa è assicurata, non così il contenuto.

Il danno ascende a circa un migliaio di fiorini.

Le due donne, madre e figlia Savetz, rimasero prive di tutto, nella più squallida miseria. La figlia che è sarta da uomo non ha nemmeno un vestito da poter indossare per recarsi al lavoro.

Tutte due furono accolte per carità da una buona signora, certa Ghersaver, abitante in via del Pozzo a San Giacomo, la quale accordò loro di ricoverarsi in una soffitta ch'ella adoperava ad uso di ripostiglio.

La Savetz madre, tempo addietro, era stata nella casa di questa signora, in qualità di donna di servizio.

Si dovrebbe provedere. Riguardo l'accenno da noi fatto sotto questo titolo, la persona designata ci scrive una lettera, colla quale, rettificando il nostro «ex avvocato,» ci dice di essere ancora avvocato, di star meglio e di sperare in una non lontana guarigione.

Noi ne abbiamo molto piacere; tuttavia siamo sempre del parere che – fino a tanto non abbia conseguito quella guarigione che anche noi gli auguriamo sinceramente – sarebbe bene egli venisse accompagnato da qualcuno.

Scherzo di cattivo genere. Verso le 10 di ieri mattina in via del Torrente, dirimpetto la Caserma, mentre passavano dei carri, furono udite due detonazioni, abbastanza forti. Esse erano dovute allo scoppio di due cartucce da fucile, sulle quali erano passate le ruote di un carro, e che erano state collocate, probabilmente per ispasso, vicino al binario della Tramvia.

Le cartucce esplose furono raccolte dall'agente signor Giovanni S., e dal giovanetto Giuseppe W. e consegnate all'agente di polizia Federico Miglioranzi accorso sul luogo.

Lo scherzo, tutto altro che di buon gusto, non produsse alcun danno; ma poteva cagionare delle conseguenze funeste, facendo adombrare i cavalli che in buon numero transitano per quella via.

Di tutti i colori. Chi ne fa di tutti i colori è questa volta un pittore: ciò è logico. Ma non lo troveranno egualmente logico quei poveri diavoli che si videro gabbati da lui: l'uno è un povero impiegato, abitante in via Belvedere, il quale dopo avergli dato alloggio e vitto, ebbe il dolore di vederselo... anzi di non vederselo, partire, lasciando insoluto il debito di f. 24: l'altro è un trattore al quale vennero carpiti 120 fiorini, con un pretesto ingegnoso.

Il pittore farabutto é certo Francesco Z. di anni 25, da Amschitz.

Un pugno che fa cascare in aqua. Ierilaltro nelle ore del pomeriggio, alla riva dei pescatori ci fu un'aspra rissa fra un ormeggiatore ed un marinaio del *bark* italiano *Attilio*. L'alterco, come accade, traeva origine da cause futilissime, ma gli avversari la presero abbastanza sul serio, ed il marinaio specialmente, dappoichè con un potentissimo pugno fece cadere in mare il suo competitore. E la rissa, ebbe, così, una fine.. anzichenò dilavata.

Arresto a bordo. Ieri, verso le tre del pomeriggio, all'approdo del piroscafo *Adriana*, proveniente da Pola, gli agenti di Polizia, saliti a bordo, procedettero all'arresto del tessitore Francesco M., d'anni 25, da Rovigno, pertinente al comune di Zovaro, distretto di Tolmezzo – il quale è contraventore al decreto di bando.

Ladri di stivali. Ierilaltro a danno del facchino Giacomo Debortoli veniva rubato un paio di stivali del valore di sei fiorini. Quali autori di questo furto vennero arrestati ieri certi Giuseppe A., d'anni 19, legatore di libri, e Giuseppe U., d'anni 20, senza occupazione.

La caccia al portamonete. Certa Teresa M. abitante in via Cavazzeni, iermattina era intenta a fare degli acquisti in Piazza del Ponterosso. Uno dei soliti prestigiatori le si accostò e, destramente, le rubò dalla tasca il portamonete contenente l'importo di 5 fiorini, una crocetta d'argento e tre scontrini di pegno.

— Per via ieri, anche ad una tale Rosa F. che abita in via Rigutti venne fatto un giuochetto consimile. Il portamonete che le venne rubato conteneva l'importo di 1 fiorino e otto soldi.

Facchino spudorato. Ieri alle ore tre pomeridiane nel giardinetto in Piazza grande il facchino Giovanni F., di Cividale d'anni 51, commetteva atti sconci. Venne tosto arrestato.

Lotto. Estrazioni del 4 corr,

Praga	6	75	34	36	13
Leopoli	3	55	64	81	86
Herrmannstadt	33	21	13	3	47

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1334.

Ogni giorno una. Nervoselli, tormentate da una vicina che 14 ore al giorno studia al piano, dopo aver scritto invano a tutti i giornali ricorre per consiglio al suo amico Ebetucci.

— Amico mio, io divengo pazzo, che cosa potrei fare per indurre quella donna, senza cuore, a smettere dal far tutto il santo giorno quelle maledettissime scale?

— Mandarle in dono un *ascensore*.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 4. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 312.40 Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.85.

Francoforte 4. Credit 254.75 Staatsbahn 190.25 Lombarde 78 5/8 Ferma.

Borsa di Trieste del 4 Luglio. Borse abbastanza ferme, Berlino 159 1/2; Vienna 312 e 102.85. Parigi 99.30 e qui 96 7/8-97. Croci sempre ben domandate.

LISTINO. Napoleoni 9.90 a 9.91 Zecchini 5.81 a 5.83 Lire sterline 12.46 a 12.49. Lire turche 11 17 a 11.19 Londra 125.— a 125.25 Francia 49 35 a 49.50 Italia 49.25 a 49.40 Banconote italiane 49.35 a 49.45. Banconote germaniche 61 20 a 61.40. Rendita austriaca in carta 81.50 a 81.75 Rendita ungherese in oro 4 % 102.75 a 103 25 detta in carta 5 % 90.40 a 90.75 Credit 309.— a 311.— Greco 5 % franchi 372 a 375 Rendita italiana 96 7/8 a 97.

Mercato dei Bozzoli.

CAPODISTRIA 4. Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità del giorno chil. 536 88 Prezzo massimo al chil. f. 1.36 medio fiorini 1.22 50/100 minimo f. 1.—.

GORIZIA 30. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 91.413.70, parziale oggi pesata chil. 2440.45. — Prezzo massimo al chil. f. 1.52, medio f. 1.45 6/10 minimo f. 1.30. Qualità: Incrociate. Quantità complessiva ch. 435 10. Parziale oggi pesata ch. —.— Prezzo massimo f. 1.30. Medio 1.29 6/10. Minimo 1.17.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rasco

Soltanto 10 soldi costa in farmacia una scatola contenente 50 pillole delle genuine pillole svizzere del farmacista Rich. Brandt. Una scatola facendone uso giornaliero, è sufficente per un mese così che la spesa ammonta a 3 soldi al giorno; risultando da ciò che le acque amare, goccie stomacali, olio di ricino ecc. vengono a costare al publico molto di più delle genuine pillole svizzere del farmacista Rich. Brandt, e d'altra parte queste non vengono superate da nessun rimedio per la loro piacevole, sicura e non dannosa efficacia. Si stia attenti di ricevere le genuine pillole svizzere del farmacista Rich. Brandt giacchè si trovano in giro delle cosidette pillole svizzere con impacco simile. (6)

Ricercasi prontamente ragazze per la vendita e un ragazzo dai 16 ai 17 anni, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo» (22)

Ricercansi mezze lavoranti da donna e garzone. Piazza Donota N. 4, piano III. (1186)

Si ricerca una camera piuttosto piccola con comodo di cucina. Offerte al «Piccolo» sub «R» (1185)

Ricercasi servitù Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso (1189)

20.000 fiorini disponibili per I.ma Intavolazione. Agenzia via Campanile 1. Piazza Ponterosso. (1189)

Istruttore francese, assumendo direzione di una famiglia signorile, desidera collocamento. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (1190)

Esami riparazione Reali, ammissione academie, Via Caserma 12, II. piano (1187)

Esami d'ammissione e riparazione per tutte le classi delle Reali, Ginnasio ed Academia in tutte le materie prepara studente assolto con distinzione, Offerte sub «M. N. 10» al «Piccolo» (1180)

D'affittare in Gonobitz presso Pötchach alloggio ammobiliato di due stanze, camerino e cucina. Per informazioni rivolgersi «Piacca» Stella Polare. (1016)

Affittasi prontamente quartiere 5 stanze, in Corso. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (1190)

D'affittare pel 24 agosto, al I piano della casa N. 19 via Rossetti, un bel quartiere di 7 stanze, cucina, cantina e stupenda vista. Proprio portone d'ingresso. Annui f 450. Insinuarsi dal portinaio in II piano (1191)

Affittansi elegante stanza-costo. stanzino-costo, vicino St. Antonio nuovo Indirizzo «Piccolo» (1146)

Affittasi stanza ammobiliata per signori, con costo. Via Caserma 8, terzo. (1183)

Stanze per una e due persone affittansi 4.o piano, via Campanile 1, con costo oppure solo costo. (1194)

Campagna ricercasi con tre stanze. Indirizzo al «Piccolo» (1195)

Vendesi «Molino Vapore» due mole, perfettamente in ordine, posizione buonissima. Indirizzo «Piccolo» (1139)

Vendesi pianoforte. Via St. Maria Maggiore 2, piano III, porta 6. (1156)

Da vendere mobili, diversi utensili da viaggio, un samovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5. Via della Zonta N. 3, III piano. (1157)

Da vendersi un pianoforte (Schweighofer) via Giulia N. 9, terzo piano, porta N. 7. (1135)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 4, piano primo. (18)

Da vendere Velocipede macchina primissima, quasi nuova, 48" altezza prezzo mitissimo. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (014)

Osteria con utensili da vendere o affittare Indirizzo «Piccolo» (1176)

Mobilie vendonsi. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (1190)

Macchina ed articoli fotografici vendonsi. Indirizzo qui (1128)

Fu smarrito dal principio di S. Andrea fino alla stazione Erpelle, un medaglione d'oro con 3 pietre celesti e contenente una ciocca di capelli legati con filo rosso, e con catena pure d'oro. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1179)

Stella. Metti tue iniziali, dirò se t'amo. (1184)

Giorgio. 1003. Attendovi oggi dopopranzo 6 precise dove solito ritirate lettere; non mancare. (1188)

Marzo ricordo indimenticabile per me, ma dubito che sia a me diretto, se marzo risponde gentilmente al ricordo tre maggio, resto pienamente d'accordo, prego gentilmente risposta. (1187)

Signor Permaloso. Per l'innocente scherzo da me commesso lunedì, non credeva prenderete una vendetta così ignobile. Eugenia. (1182)

Chi vuol dare avvertimento dovrebbe almeno avere la delicatezza di farlo decorosamente; un tanto per la persona che si ingerisce in affari che non la riguardano. (1181)

Angiolina. Ti prego trasportare solito convegno perchè circostanze gravi m'impediscono. (1193)

Ailema. Il passato fuggì, fugge il presente. Verrà fuggendo l'avvenire repente. Spesso mi ricordo. (1178)

Ricordatevi di me, come intesi per la restituzione. Favorite di darmi vostro indirizzo a Conegliano. (015)

„Il Mercurio" via Nuova 18, porta Estrazioni, Restanze: 1854, Vienna. Danubio, Lubiana, Milano, Brunswick, Venezia, Croce Rossa Ungherese, Basilica, Sassonia Meiningen, Egiziano, Credito fondiario austriaco, istriano, Demaniali, Südbahn 5 0/0, Ferrovie Sarde. Trieste 1879. Graz 60/0, Vienna 5 0/0 Listini completi. Compravendite dell'ottava, Corsi autentici, valori locali. Rivista Finanziaria. Abbonamento tutto Decembre 1.20. Un numero soldi 6: (1192)

Aqua di catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (1109)

Fortificante lo stomaco ed i nervi. Rinvigorisce l'organismo e promuove l'appetito l'Elisir Coca. Farmacia Rondolini, Riborgo. (1152)

Male di gola e tosse guariscono colle più volte premiate pastiglie Pranzoni. — Unico deposito Farmacia «Alla Madonna» via Nuova 18. (1121)

Grandioso assortimento carte tappezzate decorazioni. Giuseppe Bertin, Via St. Caterina N. 2. (797)

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

„La Fortuna" Dombau, Vienna, Ungherese, Pr... Venezia, Lubiana, Trieste, Boden, ... da. Vendibile 3 soldi Cambio valute ... Giuseppe Bolaffio. Abbonamento ...

Nel negozio generi di ...
Barriera vecchia N. 2
Nuovo arrivo PERCAIL
SOLDI 12 IL METRO 12 ...

4.ta Edizione
Mani assassin...
Comedia in 4 atti
del fatto Ribos-Maff...
CONTIENE:
Storia della Mimi rossa - Gli amor... I promessi sposi - I pettegolezzi ... donne - L'ora fatale - Personaggi ... cipali - La causa penale - 10 anni ...
Volume di 80 pagine.
Trovasi da tutti i librai a soldi 20

Grande vantaggi...

L'aqua Gazosa di confronto a tutte le ... minerali contenenti **Acido carbo...** è la più economica siccome questa con... pla quantità di **Gas acido carbo... puro**, ed il suo prezzo è minimo a ... delle Acque di *Cilli, Giesshübler, Saler... kersburg*, ecc. ecc.

L'azione poi dell'Aqua Gazosa per il ... stomaco è di gran lunga superiore a ... cialmente se bevuta col vino.

Da preferirci quella della PREMIATA ... **C. Zanetti**, perchè preparata ... carbonico, chimicamente puro.

Si vende
causa pronta partenza
UN COMPLETO MOBIL...
di una camera da sposi
di recente data, acquistati con ... mobili, come: specchi dorati ed ... tarsiati, consol, ecc. Si vende ... uno scrittoio completo.
Il tutto a modici prez...
Indirizzo al „Piccolo"

La migliore bevanda rinfrescan...
ESTRATTO
TAMARIND...
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HUB...
TRIESTE.

L'Estratto tamarinde dolcificato ... rato a freddo) si vende in bottiglie ... Litro) ed in piccole (mezzo litro) ... prezzi:

PER TRIESTE.
Bott. grandi (1 Litro) ...
„ **piccole** (1/2 „) ...
Per tutta la Monarchia Austro-Un...
(franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi ...
„ **piccole** (1/2 „) ...
Sconto d'uso ai rivenditori.

In vendita presso le principali Drogherie, ... sticcerie, liquorerie, nonchè nei caffè.
Deposito Generale: Via S. Apollinare ...

Camicie bianche
a f. 1.80
Colli e Polsi
ultima novità
CRAVATTE
ogni giorno nuovo arrivo.
DA
S. BIERMANN
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa N. 3

Stabilimento aust. di Cre...
per commercio ed industria
Versamenti in contanti

Banconote 2 1/4 % annuo int. verso pres...
3/4 % „ „ ...
3 % „ „ ...

Per le lettere di versamento in Banconote ... tualmente in circolazione, il nuovo tasso ... resse comincerà a decorrere dalli 13 ... marzo e 9 aprile a seconda del rispettivo avviso

Napoleoni 2 % annuo int. verso pres...
2 1/4 % „ „ ...
2 1/2 % „ „ ...

Per le lettere di versamento in Napoleoni ... tualmente in circolazione, il nuovo tasso ... resse comincerà a decorrere dalli 20 ... aprile e 20 luglio, a seconda del rispettivo avviso.

Bancogiro, Banconote 2 % sopra q... somma. **Napoleoni** senza ...

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, ... Troppavia, Leopoli, Fiume, ... su Agram, Arad, Bolzano, ... mannstadt, Innsbruck, ... Lubiana, franco spese.

Acquisti e Vendite di valori, divise ... Coupons 1 ‰ provvigione

Anticipazioni sopra **Warrants** ... interessi da convenirsi. Mediante apertura di credito ... dra o Parigi, Berlino ed altre ... verso provvigione da pattuire.

Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2 ... nuo sino l'importo di f. 100 ... porti superiori tasso da ...

Depositi in custodia. Si accettano ... stodia carte di valore, monete d'oro ... banconote estere ecc. a condizioni da ...

Trieste, 9 marzo 1888